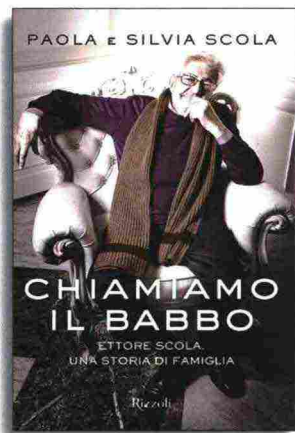


● Libri



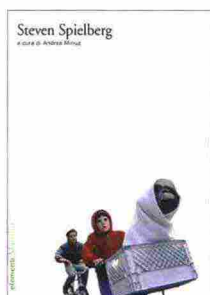
UN BABBO PARTICOLARE

Paola e Silvia scoperchiano il barile di ricordi di famiglia per raccontare papà Ettore Scola: senza beatificazioni
di Angela Bosetto

A volte la sua ironia era graffiante e il suo sarcasmo feroce, eppure il suo amore per la gente e la fiducia nell'uomo e nel suo inalienabile diritto alla felicità, non lo abbandonavano mai. Perfezionista intransigente sul lavoro, ma capace di vedere "il lato buffo dell'esistente dovunque, anche su di sé", solare e lunare al tempo stesso: probabilmente le uniche persone a poter dire di aver conosciuto davvero il grande Ettore Scola (laddove per "davvero" si intende in ogni lato del contraddittorio e problematico carattere) sono le sue due figlie Paola e Silvia. Spetta dunque a loro il de-

licato compito di scoperchiare il barile dei ricordi di famiglia e di restituire al lettore l'immagine a tutto tondo dell'illustre padre (casa, carriera, idee e amicizie incluse), resa con profondo affetto, ma senza scivolare nella beatificazione da biografia postuma e ricordando che la sua autoironia "era finalizzata a farci ridere ma anche evidentemente a tenere a bada il narcisismo: la modestia prima di tutto, e la presa per il culo subito dopo".

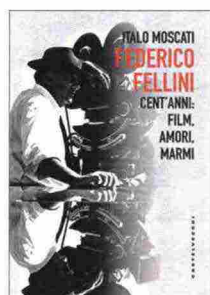
CHIAMIAMO IL BABBO
ETTORE SCOLA. UNA STORIA DI FAMIGLIA
Paola e Silvia Scola, Rizzoli, Pagg. 288, € 19,00



Steven Spielberg
a cura di Andrea Minuz
Marsilio, Pagg. 184, € 12,50

Nessuno come Steven Spielberg ha saputo esaudire i desideri del pubblico (senza limitarsi ad assecondarli, bensì costruendoli) e riscrivere le regole dell'intrattenimento, rendendolo un tipo di cinema che (citando la prefazione di Paolo Bertetto) «non solo coinvolge ed emoziona, ma potenzia e sviluppa l'intelligenza» e facendosi egli stesso portatore della memoria, dell'immaginario e della grandezza della cultura USA. Ed ecco un percorso saggistico corale per sondarne a fondo il brand, i generi, l'epica, il pensiero e i film più significativi.

A.B.



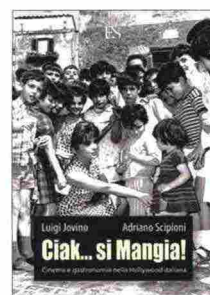
Italo Moscati, Castelvocchi, Federico Fellini
CENTANNI: FILM, AMORI, MARMÌ
Marsilio, Pagg. 202, € 17,50

Nel centenario della nascita, Moscati offre un ritratto personale del maestro riminese intrecciando film e ricordi, cronaca e retroscena, mito e privato: una biografia tra luci e ombre contro la monumentalizzazione di un artista che elargiva "esplosivo confezionato come un profumo". Dai rapporti familiari alla scoperta di Roma, passando per il matrimonio e le avventure extraconiugali, il romanzo di un provinciale sempre impegnato a costruire la propria leggendaria autonarrazione, talmente consacrato al cinema da rendere la vita stessa un'opera d'arte. L.C.



Leonardo Quaresima (a cura di), Cinema TeDESCO: I Film
Mimesis, Pagg. 496, € 34,00

Dall'Espressionismo della Repubblica di Weimar all'ascesa mediatica del Nazismo, dalla crisi del dopoguerra al boom del Neuer Deutscher Film, Leonardo Quaresima propone una variegata panoramica di saggi tesi a contestualizzare la centralità artistica e linguistica del cinema tedesco nell'ambito del Secolo Breve, dell'Europa e non solo, senza poggiare su una concezione storiografica meramente "archeologica", ma puntando allo spettatore/lettore contemporaneo, senza comunque trascurare le prospettive derivanti dalla filologia e dalla germanistica. A.B.



Luigi Jovino, Adriano Scipioni, Ciak... si Mangia!
Eus, Pagg. 220, € 19,00

Anche gli artisti mangiano. Complice la vicinanza con Cinecittà, i Castelli Romani non solo sono stati location di numerosi film, ma hanno pure sfamato i grandi nomi del cinema italiano (da Aldo Fabrizi, che "arrivava prima di pranzo e se ne andava dopo cena", a Federico Fellini, che a tavola disegnava bozzetti e caricature sui tovaglioli), ristorandone lo spirito e deliziandone le papille con la loro prelibata cucina. Una veduta parallela, o meglio squisitamente enogastronomica, della storia nostrana della settima arte, dal dopoguerra a oggi.

A.B.